

ATTIVITA' SVOLTA NELL'AREA DEI PERMESSI"TAVOLETO" - "MIRAMARE" - "MULAZZANO"NEL PERIODO LUGLIO 1969 - MARZO 1972

I permessi "TAVOLETO", "MIRAMARE" e "MULAZZANO" costituiscono arealmente un unico blocco. Anche dal punto di vista della indagine geologica e geofisica essi sono da considerare come facenti parte di un unico contesto.

Di conseguenza i lavori svolti in tale area furono programmati ed eseguiti globalmente.

L'attività ebbe inizio nel luglio 1969, data di ritiro del decreto del permesso "TAVOLETO" ed alla quale le istanze relative agli altri due permessi erano già state presentate.

Fu dapprima eseguita una revisione dei dati bibliografici, cartografici e di sottosuolo esistenti. La sintesi di tali dati evidenziò l'esistenza di numerosi problemi geologici cui talora venivano date soluzioni diverse (anche cartograficamente) da diversi Autori.

Per superare l'eterogeneità cartografica e provvedere una base omogenea per il successivo lavoro di campagna fu eseguito lo studio fotogeologico di tutta l'area; lo studio fu affidato alla GEOMAP di Firenze e fu completato nell'ottobre 1969.

Sulla base dei risultati di tale studio e della sintesi dei dati bibliografici e di sottosuolo, fu elaborato il programma dell'indagine geologica e sismica.

Tale programma prevedeva l'esecuzione di tre linee sismiche a riflessione disposte in direzione antiappenninica lungo l'asse maggiore di ciascun permesso. La campagna geologica sarebbe stata intesa essenzialmente al fine di dare una interpretazione geologica di queste tre linee.

Nei mesi di ottobre - dicembre 1969 fu eseguita la prima campagna geologica di superficie. Furono analizzate, misurate e campionate tre serie stratigrafiche ritenute particolarmente significative quale base per lo studio successivo.

Durante l'inverno furono eseguite le analisi micropaleontologiche sui 51 campioni di roccia raccolti e furono elaborati i dati geologici reperiti.

Fu anche definitivamente messo a punto il programma della prospezione sismica.

Nei mesi marzo - maggio 1970 fu effettuata la registrazione delle linee sismiche a riflessione TAV 1, MIR 1 e MUL 1, rispettivamente della lunghezza di 25,6, 15,7 e 20,3 km.

Il processing venne eseguito immediatamente dopo la registrazione ed i dati definitivi furono disponibili in luglio.

Contemporaneamente (giugno - agosto) fu iniziata la seconda campagna geologica di superficie. Essa consistè fondamentalmente nel rilevamento stratigrafico e tettonico e campionamento delle tracce delle linee sismiche registrate e nella estrapolazione, mediante itinerari, dei risultati ottenuti tra le linee stesse. Nei mesi immediatamente successivi furono restituiti i dati di campagna ed eseguita una sintesi di tutte le informazioni reperite.

Durante il settembre dello stesso anno furono eseguite le analisi micropaleontologiche e di facies sui 113 campioni di roccia raccolti.

Tra settembre e dicembre del 1970 venne eseguita congiuntamente l'interpretazione fisica e geologica delle linee sismiche registrate.

Essa mise in evidenza una grande complessità tettonica a livello superficiale e medio che comprometteva molto l'interesse prospettivo presupposto delle formazioni recenti. Lo studio suggerì tuttavia la possibilità di una tettonica profonda (3.500 - 4.000 m) indipendente da quella superficiale e me

no complessa, con possibili motivi anticlinali chiusi.

Stante la grande difficoltà di definire oggettivamente tali possibili strutture sulla base delle linee non migrate fu successivamente eseguito un test di migrazione sulla parte centrale della linea TAV 1. Il test diede risultati soddisfacenti dal punto di vista della definizione sismica.

Nei primi mesi del 1971 fu eseguita la sintesi di tutti i dati raccolti ed una valutazione delle possibilità prospettive dell'area.

Si ritenne da un lato valido l'interesse dei temi profondi e mersi dalla ricerca, dall'altro indispensabile una migliore definizione delle strutture.

Si decise pertanto di estendere la migrazione alla parte Nord Orientale della linea TAV 1 ed a tutta la linea MUL 1. I dati della migrazione furono disponibili solo nell'agosto 1971.

Venne effettuata una reinterpretezione alla luce di tali nuove informazioni strutturali. Lo studio confermò il possibile interesse connesso con i temi profondi, ma mise chiaramente in evidenza la necessità di ulteriori dati sismici per una sufficiente definizione dei modelli strutturali profondi.

Si è studiato pertanto un secondo programma di prospezione sismica a riflessione, per un totale di circa 90 km nell'ambito dei tre permessi.

Tale programma (v. all. 1) è in pieno sviluppo e si prevede di portarne a termine la registrazione nella seconda metà del mese di aprile.

Milano, 31 marzo 1972
URI/EB/mm